



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1076

29.10.2023 (134)

La leadership tra comunità nazionale ed elitarismo

da Michael Kühnen

WILLY KRÄMER

Nella RFT vivono oggi tre generazioni di nazionalsocialisti che, dopo il 1945, hanno tutti prodotto personalità di spicco. Ma le avversità dei tempi, le condizioni di lotta politica, sotto il dominio diretto e indiretto dell'occupazione e sotto il divieto nazista, le tremende agitazioni e persecuzioni, hanno impedito loro di acquisire un significato politico esterno o di farsi conoscere pubblicamente. Ma il loro significato interno è ancora maggiore, poiché garantiscono la tradizione storica e la legittimità della successione politica fino ai giorni nostri. Il fatto che i leader del nazionalsocialismo del dopoguerra, a differenza dei leader storici, non abbiano acquisito alcun significato politico esterno non cambia la loro importanza per la storia del partito, né il fatto che essi siano stati o siano veramente personalità leader del nazionalsocialismo e che quindi debbano essere un modello e un esempio per noi.

La prima generazione del nazionalsocialismo è la generazione fondatrice, da cui provengono anche la maggior parte dei grandi leader storici del NSDAP - combattenti per una Germania migliore nella Repubblica di Weimar, artefici del Terzo Reich, martiri del crollo.

Dopo il 1945, alcuni si riunirono nel Partito Socialista del Reich (SRP), altri - tra

cui alcuni degli ultimi leader storici di medio livello sopravvissuti alla caccia all'uomo del 1945 - appartennero al cosiddetto Circolo dei Gauleiter, attorno al Segretario di Stato del Ministero della Propaganda del Reich, il dottor Naumann. A metà degli anni Cinquanta, tutti questi tentativi si spensero. La maggior parte della generazione fondatrice si dimise e/o lavorò in gruppi nazionali borghesi, mentre il loro nazionalsocialismo svanì in un ricordo malinconico. In questo modo scomparvero dalla storia. Ma ci furono alcuni che non si dimisero, che rimasero fedeli al loro passato per tutti questi decenni e rientrarono nei ranghi quando emerse un nuovo movimento nazionalsocialista:

Molti vecchi combattenti, portatori del distintivo d'oro del partito e persino leader politici storici della NSDAP di grado inferiore o medio appartenevano alla nostra comunità e vi appartengono tuttora - il più alto in grado tra loro è allo stesso tempo il nostro più grande modello come personalità leader del nazionalsocialismo del dopoguerra e della generazione fondatrice:

Operaio, movimento giovanile, combattente al fronte nella Prima Guerra Mondiale, soldato politico nel primo dopoguerra, iscritto al partito nel 1928, gravemente ferito negli scontri di piazza con il Fronte Rosso un anno dopo, oratore del Reich, portatore del distintivo d'oro della NSDAP e leader politico a tempo pieno dopo il 1933 fino all'ultimo giorno: questo è il nostro membro onorario Willi Krämer.

Se avessimo avuto per il nazionalsocialismo storico i compagni di partito Heß, Röhm e il dott. Goebbels, l'operaio consumista del partito, il soldato-leader politico ribelle e rivoluzionario che ha infranto ogni resistenza e il propagandista appassionato e geniale come fulgidi esempi di leadership nazionalsocialista, sembra di importanza simbolica e fatale che per il nazionalsocialismo del dopoguerra Pg Krämer diventi un modello che ha fatto il suo dovere in tutti e tre gli ambiti:

Willi Krämer fu un soldato politico, combattente di strada del Nuovo Ordine e infine, ancor prima di entrare nel partito, leader regionale della Vecchia Sassonia di un'associazione di soldati rivoluzionari - la Wehrwolf. In seguito fu capo gruppo e capo distretto locale e infine capo politico nello staff del Vice del Führer, cioè un diretto subordinato di Rudolf Hess. Alla fine, l'oratore del Reich fu trasferito al Dipartimento di Propaganda del Reich del NSDAP, diventando così un membro della leadership del Reich del partito. Inizialmente raggiunse la posizione di responsabile dell'ufficio del personale, che nell'organizzazione dei vertici del Reich corrisponde al livello di Segretario di Stato nei ministeri. Fece quindi parte dello stretto entourage del dottor Goebbels, alle cui conferenze ministeriali quotidiane, in cui venivano elaborate, decise e annunciate le linee guida della propaganda durante la guerra, era presente come rappresentante del RPL. Nel

crollo del 1945, infine, salì alla posizione di vice del Ministro della Propaganda del Reich nel Governo del Reich del Sud - e quindi alla responsabilità principale della propaganda nazionalsocialista nelle ultime settimane di guerra nel calderone meridionale del Reich, che era stato diviso dagli Alleati in un'area settentrionale e una meridionale. Fu Krämer che, l'8 maggio 1945, trasmise l'ultimo notiziario del Terzo Reich, con l'ultimo trasmettitore libero della regione meridionale da una stazione mobile sulle Alpi, e concluse in modo provocatorio la notizia della capitolazione e quindi della fine temporanea della libertà tedesca con il Deutschland- und Horst-Wessel-Lied.

A malincuore, Willi Krämer aveva lasciato la Berlino assediata per il sud, per prendere il suo posto nel governo del Reich su ordine personale del dottor Goebbels. Come tutti, sapeva che l'esito della battaglia di Berlino avrebbe deciso il destino della Germania e, come molti altri, non voleva sopravvivere a un'eventuale sconfitta, ma cercare la morte tra le rovine di una capitale del Reich sconfitta. Ma il dottor Goebbels lo mandò via, adducendo come motivazione: "*Ci devono essere ancora degli uomini, dopo questa guerra, che possano testimoniare ciò che volevamo veramente e ciò che è stato realmente*". Quest'ultimo incarico del dottor Goebfels divenne il lavoro della vita di Pg. Krämer nella Germania del dopoguerra:

In qualità di portabandiera e leader della propaganda a livello statale, Willi Krämer ha combattuto e lavorato nell'SRP e nel DRP. Quando l'opposizione nazionale, con la fondazione dell'NPD nel 1964, si è definitivamente ridotta a riconoscere il sistema al potere, egli si è ritirato dal lavoro organizzativo e si è trasformato nella guida spirituale del nazionalsocialismo del dopoguerra. Le cosiddette "**Lettere di Gottinga**", **che vengono** pubblicate ancora oggi, divennero il mezzo per guidare questa lotta di formazione spirituale, con la quale egli adempì al mandato del dottor Goebbels, mantenne vivo il nazionalsocialismo e lo trasmise a tempo debito a una nuova generazione. Quale senso di responsabilità nei confronti della nostra sacra idea, che aveva perso la sua forma organizzativa; quale forza di volontà, quale fedeltà all'ultimo ordine del suo superiore caratterizzarono questo compagno di leadership nella sua lotta solitaria di molti anni, quando non c'era più alcuna speranza, alcuna possibilità, quando la lunga notte del nazionalsocialismo sembrava già significare il sonno della morte per l'idea e il movimento. Willi Krämer si difese da questo gelido soffio di morte con le sue "Lettere di Gottinga" e salvò così il nazionalsocialismo nel suo periodo storico più disperato. Che impresa, che uomo!

E Willi Krämer non solo ha conservato, non solo ha approfondito ciò che era stato provato e sperimentato, ma lo ha anche trasmesso nel tempo. Intorno al 1980 sono entrato in contatto con Willi Krämer mentre ero ancora nel mio primo Gesinnungshaft. Nel periodo successivo si sviluppò un contatto epistolare molto

intenso, in cui Willi Krämer mi insegnò cosa fosse veramente il nazionalsocialismo, mentre io gli facevo conoscere i bisogni e le speranze della nuova generazione di nazionalsocialisti e lo interessavo alla nostra lotta.

Dopo la fusione del Fronte d'Azione dei Nazionalsocialisti con gli Attivisti Nazionali nel gennaio 1983, il compagno di partito Willi Krämer, uno dei più alti sopravvissuti e leader storici del NSDAP, è diventato membro onorario dell'ANS/NA e ha firmato la petizione della nostra Iniziativa contro il Proibizionismo NS che chiedeva al Bundestag di abrogare le leggi sul proibizionismo NS.

Il nostro compagno Willi Krämer ha ormai più di 80 anni, la sua salute è in declino, ma la sua testa è lucida come sempre e il suo cuore è sempre fedele. È ancora al nostro fianco - una personalità esemplare di leader nazionalsocialista della generazione fondatrice, che una lotta politica di oltre 60 anni ha infine portato al fianco della nostra comunità del Fronte Nuovo! Un compagno leader che non ha mai voluto nulla per sé, ma che ha dedicato la sua vita completamente alla nostra santa idea! Un compagno, un leader, un esempio per le generazioni future!

"ARMIN"

La seconda generazione nazionalsocialista è la generazione HJ, cresciuta nel Terzo Reich.

Nella misura in cui erano idonei in termini di età, questi giovani idealisti entusiasti si arruolarono in massa per il fronte, combatterono come eroi e morirono come testimoni di sangue per la Germania e il nazionalsocialismo. Il sacrificio di sangue di questa generazione, il cui fiore è caduto, fu terribile - basti pensare alla Divisione SS Gioventù Hitleriana, due volte formata da volontari HJ, due volte dissanguata, che andò in prigionia l'8 maggio 1945, con soli 600 soldati rimasti. Pensiamo agli studenti di NAPOLA, ma anche a tutti gli altri ragazzi comuni della HJ che si precipitarono al fronte e stavano ancora combattendo e morendo quando tutto crollò intorno a loro - non a caso i ragazzi della HJ e i volontari stranieri delle SS furono gli ultimi a difendere il Führerbunker di Berlino: un simbolo commovente della nostra lotta, che la gioventù fece propria e che oggi intende come una rivoluzione mondiale della razza bianca.

Non appena questa generazione tornò dai campi di prigionia dei vincitori, iniziò la ricostruzione del Paese completamente distrutto, che presto sarebbe apparso come un miracolo agli occhi di amici e nemici. Anche dal punto di vista politico, molti di loro ripresero la lotta per la libertà della Germania e si unirono al Partito Socialista del Reich come elemento più attivo e militante.

Ma la messa al bando della SRP e l'inizio del benessere di massa, che sembrava compensare le privazioni, le sofferenze e i sacrifici della loro giovinezza e che potevano sperare solo al prezzo di un accomodamento politico, hanno spezzato quasi completamente la schiena di questa seconda generazione. È questa generazione di mezzo che ha ceduto in modo più completo al mondo minuscolo del consumo di massa e della rieducazione.

Ma anche tra loro ci sono compagni che hanno trovato la strada per arrivare a noi - combattenti in prima linea della Seconda Guerra Mondiale e figli delle macerie dell'"ora zero", come il nostro socio onorario Otto Riehs, insignito della Croce di Cavaliere tra i ranghi degli arruolati, che da caporale tenne testa e distrusse parzialmente un'unità di carri armati russi con un cannone antiaereo difettoso, rischiando personalmente la vita - ma che ha dimostrato coraggio e spina dorsale anche nel dopoguerra: nel SRP, nel DRP e nell'NPD, fino a trovare finalmente la sua strada nei ranghi della nostra Gesinnungsgemeinschaft, a diventare presidente del Freundeskreis Deutsche Politik, un'organizzazione di sostegno dell'ANS/NA e infine il candidato di punta della nostra comunità alle elezioni locali di Francoforte sul Meno dell'anno 1985! Questo modello combattivo del periodo della guerra e del dopoguerra, questo fedele seguace dell'idea e del movimento sarà al nostro fianco anche in futuro!

Uno dei modelli e dei combattenti di questa generazione è il nostro compagno Kurt Müller, che per molti anni ha messo in gioco la sua intera esistenza materiale per fornire al movimento un luogo di incontro e di celebrazione, che ha difeso due volte la sua fede dietro le sbarre e che, organizzando e svolgendo cerimonie di consacrazione nei grandi giorni di commemorazione del nostro movimento, ha preservato la coscienza dell'unità del nostro movimento al di là di tutti i confini organizzativi ed è sopravvissuto anche ai tempi bui del declino organizzativo.

Entrambi possono essere rappresentativi di quella manciata di uomini della generazione HJ che ancora oggi appartengono o fanno parte del movimento nazionalsocialista.

In senso organizzativo, tuttavia, quasi nessun altro di questa generazione è apparso come compagno dirigente - ma onoriamo comunque UN compagno di partito come personalità dirigente nazionalsocialista della seconda generazione nazista:

Attivo da 6 anni nell'HJ durante il primo periodo di lotta, quindi portatore del distintivo d'onore dell'HJ, cresciuto in una famiglia profondamente nazionalsocialista (il padre, Alter Kämpfer e leader delle SA, sfuggì per un soffio all'esecuzione il 30 giugno 1934), combattente in prima linea nella Seconda guerra mondiale, classificato nei campi di prigionia britannici come nazionalsocialista

incorreggibile e rilasciato solo alla fine. Combattente in prima linea nella Seconda guerra mondiale, classificato nei campi di prigionia britannici come nazionalsocialista incorreggibile e rilasciato solo alla fine, attivista del SRP, DRP e NPD, fondatore di un gruppo NS indipendente negli anni '70, che poi si è fuso con il NSDAP/AO - questo è l'uomo con il nome in codice "Armin": combattente e compagno di leadership della generazione HJ! Nel 1976 "Armin" divenne coordinatore del NSDAP/AO per tutta la Germania, e nel 1977 capo di stato maggiore delle SA clandestine del NSDAP/AO, che fondò e in cui ebbe un ruolo decisivo, e in cui io entrai nel marzo 1977 e per cui fondai la prima SA locale d'assalto ad Amburgo l'8 maggio dello stesso anno, che divenne l'origine della nostra attuale comunità. Il pg "Armin" è stato quindi uno dei miei primi capi e un vero e proprio modello per me.

La sua incrollabile fedeltà al Partito e all'idea parlava per sé e per lui - ci ha insegnato il primato del Partito sulla persona, non ha mai voluto essere in primo piano, e ha plasmato quello stile di cameratismo, dedizione e sacrificio, e ha rivitalizzato lo spirito SA che è tipico di noi oggi.

Fu lui ad affrontare e portare avanti con energia la riabilitazione del Capo di Stato Maggiore Röhm. Ci ha dato un esempio di sconfinata prontezza all'azione, anche se, come padre di famiglia con sei figli piccoli, avrebbe avuto tutte le ragioni per una moderazione personale. Ma "Armin" viveva l'esigenza che un leader delle SA potesse e dovesse combattere e comandare solo dal fronte, alla testa dei suoi compagni, e non si limitava a predicarla!

Con immaginazione e forza di volontà, ha costruito la SA della NSDAP/AO, realizzando un'impresa storica su cui la nostra comunità continua a costruire e a lottare ancora oggi.

Tuttavia, devo limitarmi a presentare questo importante leader della storia del nostro partito solo con il suo pseudonimo, perché la fine della vita di questo straordinario combattente è stata immersa in un crepuscolo dal quale non vogliamo trascinare i nostri ex compagni di lotta ancora in vita e non vogliamo citare il suo vero nome:

"Armin non è diventato un traditore, ha superato indenne i molti anni di prigionia, ma il crollo delle SA nel 1979, la misera situazione materiale nel Gesinnungshaft, la delusione umana della sua famiglia che gli voltava le spalle e la noiosa routine quotidiana della vita carceraria hanno spezzato e mutilato il suo carattere: la sua energia, un tempo edificante e stimolante, ha cominciato a rivoltarsi contro se stesso e i suoi stessi compagni. Si è rotto e ha litigato con tutti, si è sentito tradito e si è perso nell'isolamento.

Anche lui ha rotto con me. Ma ne conservo un ricordo onorevole e rispettoso e continuo ad annoverare il combattente che ho conosciuto come "Armin" tra i grandi leader del nostro movimento. Nonostante l'oscurità della fine, egli si erge al di sopra della maggior parte dei rappresentanti della sua generazione che hanno dimenticato e tradito gli ideali della loro giovinezza e rimane per noi giovani combattenti un importante ponte della tradizione storica che ci collega con la NSDAP originale e le lotte del primo dopoguerra e un modello della nostra lotta!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

November 1944 December 1973 26. April 2017 2.000

Der Kampf geht weiter !

Seitlang haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder als 2e Potenz in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

„Aber nicht von Massenmord, Verbrechen, Vorfälle und Verbrechen haben nicht vergessen, die Karte der politischen Idee unsere hoch geliebten Führer Adolf Hitler zu erwecken.“

Alle Nationalsozialisten sind weniger affektuelle Volk- und Rassenkrieger als die Schlichter im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völkern.

Der Bewegung ist zwar ideologisch gewandelt, aber die Größe des biologischen Völkern ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend Gegen ist aber dabei, den Völkern – gegen alle weißen Völkern (?) – zu helfen. Seine Mittel sind Entnazifizierung, Überlebende und Familienunterstützung.

„Es „agiert“ oder „steigt“, als im Weltkrieg oder im Stromkampf, als im Propagandakrieg bewahrt und auf einen kollektiven Angriff auf jeden Nationalsozialisten bei seiner Pflicht!“

Hilf Hitler!
Gottfried Lueck



TROTZ VERBOT NICHT TOT !



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (139)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Ultimità (www.mourningtheancient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (197) Founded 1973 April 20, 2017 (126)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defamation have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware countriesmen and racial kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigration, culture denigration, and race-mixing.

Whether "agiert" or "steigt", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind: every National Socialist must do his duty!

Hilf Hitler!
Gottfried Lueck



TROTZ VERBOT NICHT TOT !

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!